

VareseNews

A nuoto tra Porlezza e Porto Ceresio scortato da due “Lucie”: Giorgio Riva prepara una nuova impresa

Pubblicato: Venerdì 31 Maggio 2024



Ventisette chilometri (teorici) da percorrere **solcando l'acqua del lago**, senza l'ausilio delle pinne ma **solo con una muta Aquaman e un paio di occhialini**. Un'impresa impossibile per quasi tutti, non per **Giorgio Riva**, il 38enne varesino che ha già portato a termine una serie di traversate in acque libere, lunghe e complicate ma anche **cariche di soddisfazione** una volta che si tocca terra.

Ogni anno Riva si allena per portare a termine una di queste maxi-nuotate, legandola a iniziative sociali o benefiche. Nel 2023, per esempio, aveva coperto il **tratto tra Capraia ed Elba** lanciando un messaggio **a sostegno dell'ecosistema marino**. «Quest'anno torno **“a casa”** – spiega a *VareseNews* – perché il 29 giugno partirò **da Porlezza per raggiungere Porto Ceresio**. E lo farò quando a Porto ci sarà la festa “Swim & Rock” che serve per raccogliere fondi **a favore dell'associazione “L'arcobaleno di Nichi”** e per le **iniziative della Fondazione Giacomo Ascoli**. Attraverso la mia nuotata, invito a fare del bene sul nostro territorio».

Per prepararsi al meglio, Riva – che è sostenuto da *Aquaman*, azienda che produce mute – si sta allenando **nella vasca dell'Acinque Ice Arena**, la piscina del palaghiaccio di Varese. «Percorro **tra i 40 e 50 chilometri alla settimana** – spiega il nuotatore 38enne – scendendo in acqua al mattino e poi affiancando gli **atleti della squadra Master Acque Libere dell'Acinque** al giovedì sera. Poi, se finalmente il meteo lo permetterà, **dovrei allenarmi anche sul Ceresio**: lavoro al Lido di Melide e da lì posso lavorare in vista della traversata».

Durante le tante ore di bracciate, il **29 giugno, Giorgio non sarà solo** ma avrà una “scorta” d’eccezione: quella di **due Lucie, le imbarcazioni a remi** tipiche dei laghi lombardi. «A **Bellano**, in provincia di Lecco, ha sede l’Asd “**I Laghée**” che ha come scopo il recupero, il restauro e l’utilizzo di queste barche, che poi vengono usate anche durante le rievocazioni storiche. **Giovanni Nogara, il presidente dell’associazione**, è un mio grande amico e **mi ha già scortato nel 2019** quando feci il giro del Lario in una settimana e **nel 2020** in occasione della traversata Lecco-Colico. Ora mi assisterà nella Porlezza-Porto Ceresio: oltre alla sua Lucia ce ne sarà un’altra e a bordo saliranno anche la mia fidanzata Manuela Chizzini e mio papà Armando».

Porlezza, situata all’estremità orientale del Ceresio, sarà **sede di partenza** della traversata: Riva poi nuoterà tenendosi **vicino alla costa di destra**, attraversando il confine italo-svizzero e costeggiando il “Sentiero dell’Olivo” che si trova **prima di Lugano**. Attraversato il golfo antistante alla città ticinese, Giorgio si dirigerà sino al **ponte di Melide** (ha il permesso per superarlo) e quindi verso la **punta di Morcote**. A quel punto dovrà attraversare il lago e **dirigersi a Sud, tornando in Italia** per raggiungere **Porto Ceresio**. Dove arriverà nel mezzo della festa “Swim & Rock” che sarà arricchita dalla presenza di **altre due lucie** con le quali sarà possibile fare giri panoramici sulle acque del Ceresio, anche in questo caso con un ricavato devoluto all’Arcobaleno di Nichi.

Capraia-Elba a nuoto, l’impresa di Giorgio Riva sulla “Rotta dei Cetacei”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it